

**Il Progetto** (dal sito [www.multiagri.com](http://www.multiagri.com))

## **L'AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE**

**Corsi di orientamento, formazione ed assistenza diretta allo sviluppo dei progetti; attività effettuate anche con l'ausilio di metodologie ed esperti della Ipsa S.r.l.**

### **Obiettivo**

**Il progetto si prefigge di guidare lo sviluppo delle aziende nei nuovi scenari che si stanno determinando nel settore dell'agricoltura dopo l'emanazione della "Legge di orientamento" (D.Lgs 228/01). La Legge prevede una nuova configurazione giuridica che sia funzionale all'impresa agraria, la quale, pur restando ancorata al settore agricolo, può realizzare attività che sconfinano nei settori industriali sia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sia del terziario, oltre che, in particolare, nell'erogazione sul territorio agro-rurale di servizi ambientali e ricreativi. Il progetto propone un percorso formativo e di tutoraggio personalizzato per le imprese selezionate partecipanti, le quali potranno analizzare tutte le tematiche di gestione economica e finanziaria, relative al progetto di sviluppo multifunzionale della loro impresa.**

### **Destinatari**

**Soggetti già operanti, o che desiderano operare, nel settore agricolo e della filiera agroalimentare, ed in possesso di un'idea di sviluppo imprenditoriale in ottica multifunzionale.**

Che cos'è la **MULTIFUNZIONALITÀ** ?

La multifunzionalità dell'agricoltura rappresenta una delle chiavi strategiche di valorizzazione e sviluppo del settore. Secondo l'Unione europea, il termine multifunzionalità illustra "il nesso fondamentale tra agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, equilibrio territoriale, conservazione del paesaggio e dell'ambiente, nonché garanzia dell'approvvigionamento alimentare".

## **IL QUADRO NORMATIVO**

Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura ha trovato riscontro, in Italia, nell'emanazione del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 che, in attuazione della cosiddetta "legge di orientamento" dà una nuova configurazione giuridica e funzionale all'impresa agraria e definisce, per la prima volta sul piano normativo, il distretto rurale e il distretto agroalimentare: in sostanza, amplia lo spettro delle attività che possono definirsi agricole.

Per il decreto le attività principali dell'impresa agraria sono "dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria a tale ciclo...che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre e marine" e quelle connesse "alla manipolazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda...comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione e di ospitalità. Il decreto inoltre precisa che "rientrano tra le attività agrituristiche,... ancorché svolte all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, l'organizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo, finalizzate ad una migliore conoscenza e fruizione del territorio, nonché la degustazione dei prodotti aziendali, compresa la mescita del vino". Nel recepire il concetto di agricoltura multifunzionale, la "legge di orientamento" delinea un'impresa agraria che, pur restando ancorata al settore agricolo, può realizzare attività che sconfinano nei settori industriale e/o terziario: l'impresa che gestisce un'azienda agraria multifunzionale può cessare di essere "mono-settoriale" e diventare "multi-settoriale".

## UN' OPPORTUNITÀ DA SFRUTTARE

In tal senso, la multifunzionalità viene vista oggi dal settore agricolo come una opportunità economica per le aziende: infatti cerca di tradurre queste funzioni in forme di remunerazione che consentano la sostenibilità economica del settore, attraverso la fornitura di servizi, inclusi quelli per i quali il pagamento diretto da parte della collettività tradizionalmente non avviene (es. alcuni servizi d'uso del territorio agricolo e forestale). L'entità di questa richiesta di servizi è continuamente crescente. Le loro caratteristiche sono le più varie, in relazione al cambiamento del tenore di vita medio e ad una maggiore disponibilità di tempo libero per larghe fasce della popolazione. Anche il rapporto con il territorio chiama l'agricoltura in modo sempre più esplicito a svolgere più direttamente un lavoro di salvaguardia e gestione delle risorse, quali acqua, suolo e vegetazione. In sintesi, i caratteri di multifunzionalità del territorio agricolo e rurale possono essere distinti, anche se in modo molto schematico, nelle quattro funzioni principali: produttiva, ambientale, paesaggistica, ricreativa. Dal punto di vista delle politiche di settore, l'uso ricreativo delle risorse agricole è, insieme con il tema della compatibilità ambientale delle agrotecnologie, uno degli obiettivi prioritari di riqualificazione dell'attività agricola. Alle funzioni ricreative è assegnato, in particolare, un ruolo fondamentale nel favorire i processi di sviluppo rurale.

## LE ATTIVITÀ POSSIBILI - COSA CHIEDE LA SOCIETÀ

Per comprendere meglio quanto abbiamo detto, può essere utile scorrere un elenco delle principali attività ricreative che vengono esercitate sul territorio agro-rurale:

- escursionismo e trekking;
- birdwatching e fotografia naturalistica;
- ciclismo su strada e mountain bike;
- canottaggio e rafting;
- equitazione e turismo equestre;
- caccia;
- pesca;
- tiro con l'arco;
- passeggiate a piedi;
- gite su mezzi a motore;
- raccolta di funghi e prodotti del sottobosco;
- acquisto di prodotti tipici nell'azienda agricola;
- pernottamento e consumo di pasti presso aziende agrituristiche;
- attività didattiche e culturali.

Si tratta di una lista non organizzata che contiene attività svolte nelle modalità e nelle forme organizzative più diverse. Resta il fatto che buona parte di queste opportunità di fruizione ricreativa, educativa e paesaggistica evolvono attualmente in modo disgiunto, e spesso conflittuale, rispetto alla gestione in chiave produttiva delle risorse agricole, il che comporta una offerta nettamente inferiore rispetto ad una domanda in costante crescita, con la conseguente perdita di possibilità di reddito da parte delle zone rurali.

La società attuale si aspetta che l'agricoltura assicuri cibo sicuro e di alta qualità, protegga l'ambiente, salvaguardi o risparmi risorse limitate, conservi il paesaggio rurale e contribuisca allo sviluppo socio economico delle aree rurali. E' necessario sottolineare che, in tale visione, lo sviluppo della multifunzionalità non implica l'abbandono dell'agricoltura "produttiva" ma, al contrario, richiede la ricerca di una soluzione di compromesso efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali.

## I Corsi di formazione

L'intervento, successivamente al seminario, prevede lo svolgimento di corsi di formazione tenuti da docenti con esperienze ultradecennali nella materia. Saranno tenuti presso la sede formativa di Meta Spa, Ente accreditato della Regione Campania, sita in San Pietro al Tanagro in via Grosoleia.

### I° corso

Il primo corso sulle **"Opportunità di mercato e gestione di un'impresa agricola multifunzionale"** si terrà nelle seguenti giornate:

- **19 gennaio dalle ore 14,00 fino alle 19,00.**
- **20 gennaio dalle ore 9,00 fino alle 18,30, con un intervallo di pranzo previsto tra le 13,30 e le 15,00.**
- **21 gennaio dalle ore 9,00 fino alle 13,00.**

Le tematiche affrontate dai docenti verteranno **sui temi del mercato e delle strategie commerciali, sul dimensionamento dei fattori produttivi immessi nell'impresa, e sul calcolo dei margini di gestione.** Obiettivo è consentire ai partecipanti di valutare l'efficacia della gestione d'impresa, attraverso la determinazione dei risultati che si prospettano nell'attività intrapresa dal punto di vista tecnico/produttivo.

I docenti impegnati saranno l'Ing. Aldo Chiapparino, il Dr. Mario Migliuolo, il Dr. Alfredo Beneduce, il cui profilo professionale viene pubblicato [in altra area del sito](#).

### II° corso

Il secondo corso sul tema, **"Il Business Plan e la determinazione del fabbisogno finanziario"**, si terrà:

- **il 25 gennaio dalle ore 9,00 fino alle 18,30, con un intervallo per il pranzo.**
- **Il 26 gennaio dalle ore 9,00 fino alle 13,00.**

Il corso sarà tenuto dal Dr. Antonio Sofia, Presidente della Scuola di Finanza IFAF con sede a Milano. Si tratta di uno dei massimi esperti a livello nazionale di Finanza aziendale con esperienza trentennale nel settore, anche Direttore editoriale di Riviste specialistiche quali "Analisi Finanziaria", "Budget" e "Revisione Contabile".

**Gli argomenti del corso tratteranno delle variabili che concorrono, nella fase di costruzione di un Business plan, alla formazione e al dimensionamento del fabbisogno finanziario.** Valutando, inoltre, anche le diverse modalità e gli strumenti per la sua copertura.

### Fasi Finali di Tutoraggio e assistenza

Nel periodo che va dal 30 gennaio al 3 febbraio 2006 i soggetti partecipanti svilupperanno, con l'assistenza di esperti, la loro idea/progetto elaborando un vero e proprio **"Business Plan" con l'ausilio dei prodotti software** loro messi a disposizione, avendo la possibilità di usufruire della strumentazione dell'aula informatica presso la sede formativa di Meta. Tempi ed orari di questa fase verranno concordati con i partecipanti per completare i lavori entro il 3 febbraio 2006, come sopra indicato. In aula saranno sempre presenti responsabili del Raggruppamento Meta/STI ed esperti che assisteranno i partecipanti nella messa a punto delle tematiche progettuali e sull'utilizzo applicativo dei programmi software. In questa fase interverranno anche dei docenti che hanno svolto i corsi di formazione in precedenza, per un'ulteriore assistenza collettiva o personalizzata ai singoli progetti d'impresa.